

Glossario

Le parole in corsivo rimandano ad altri lemmi del glossario.

Analisi normativa: analisi orientata a fornire indicazioni di *policy*.

Analisi positiva: analisi orientata a fornire spiegazioni e/o previsioni relative a fenomeni economici, politici e/o sociali.

Animal spirits: espressione introdotta da Keynes per descrivere le fluttuazioni degli investimenti che non possono essere spiegate attraverso l'andamento delle variabili correnti.

Anti-trust: complesso di norme giuridiche e controlli a difesa della libera concorrenza sui mercati, contro la formazione di monopoli o di accordi tra aziende orientati a limitare la concorrenza.

Apertura dei mercati: possibilità per imprese e consumatori di scegliere tra prodotti nazionali ed esteri.

Appropriabilità dei risultati della ricerca: possibilità, accordata all'impresa che ha effettuato l'investimento, di beneficiare in via esclusiva (per un periodo di tempo tendenzialmente limitato) dei benefici e dei ricavi generati dall'attività di ricerca e sviluppo.

Asimmetria informativa: situazione in cui un venditore e un compratore dispongono di una diversa quantità di informazioni relativamente alla medesima transazione.

Aspettative razionali: meccanismo di formazione delle aspettative basato su previsioni razionali relative al possibile andamento futuro di variabili economiche.

Banca Centrale Europea (BCE): Banca centrale dell'Unione europea.

Barriera all'entrata del mercato: qualsiasi fattore che impedisce l'entrata sul mercato di nuove imprese.

Base monetaria: moneta (detta *moneta ad alto potenziale*) emessa dalla Banca centrale di uno Stato.

Bene di Giffen: bene il cui consumo aumenta all'aumentare del prezzo o al diminuire del reddito del consumatore.

Bene durevole: bene che può essere utilizzato più volte e per un lungo periodo di tempo.

Bene inferiore: bene il cui consumo diminuisce all'aumentare del reddito del consumatore.

Bene intermedio: bene usato nella produzione di un altro bene.

Bene non escludibile: bene dal cui consumo non è possibile escludere alcun individuo e per il quale è difficile o impossibile chiedere il pagamento di un prezzo di accesso.

Bene non rivale: bene per il quale il costo marginale di fornitura al consumatore è pari a zero.

Bene normale: bene il cui consumo aumenta al crescere del reddito.

Bene pubblico: bene *non escludibile* e *non rivale*.

Bene strumentale: *bene durevole* (macchinario, attrezzatura, ecc.) utilizzato dall'impresa per fini produttivi.

Beni complementari: beni che tendono ad essere consumati insieme. Conseguentemente, al diminuire del prezzo di un bene aumenta la domanda dell'altro.

Beni sostituti: beni succedanei, che competono sul mercato. Conseguentemente, al diminuire del prezzo di un dato bene diminuisce la domanda del bene succedaneo.

Bolla speculativa: incremento ingiustificato del valore delle azioni.

Bolla speculativa razionale: incremento del valore delle azioni indotto dall'aspettativa razionale di un aumento futuro del valore stesso.

Brevetto: titolo giuridico che conferisce il diritto all'uso esclusivo di una nuova tecnologia, concesso ad un'azienda dal governo per un periodo di tempo limitato.

Bullionismo: teoria che collegava la ricchezza di uno Stato alla quantità di metalli preziosi detenuti e accumulati sotto forma di riserve.

Calmiere: prezzo massimo, fissato per legge, al quale le imprese possono vendere un dato bene.

Capitale fisso: bene di produzione utilizzabile in più cicli produttivi.

Capitale umano: competenze incorporate nella forza lavoro impiegata in una data economia.

Capitalismo manageriale: sistema in cui la proprietà delle imprese è separata dalla gestione, affidata a manager stipendiati.

Capitalismo: sistema economico basato sulla proprietà privata dei mezzi di produzione e la libera iniziativa.

Cartello: gruppo di imprese che si accordano per limitare la produzione o per fissare il prezzo di un dato bene.

Causalità: relazione tra causa ed effetto.

Ceteris paribus: locuzione utilizzata dagli economisti per indicare che la validità di una certa proposizione è subordinata all'ipotesi che tutte le altre condizioni restino invariate.

Ciclo economico: oscillazione della produzione intorno al trend.

Ciclo economico-politico: ciclo economico determinato dalla manipolazione per fini elettorali dell'attività economica, attuata principalmente attraverso l'espansione della spesa pubblica.

Concorrenza monopolistica: mercato con basse barriere all'entrata e all'uscita, nel quale le imprese competono differenziando i prodotti, altamente sostituibili.

Concorrenza perfetta: mercato privo di barriere all'entrata, in cui tutti i beni sono perfettamente sostituibili e le imprese non sono in grado di differenziare i prodotti, né di incidere sui prezzi.

Condizione di Marshall-Lerner: condizione in base alla quale un deprezzamento reale provoca un aumento delle esportazioni.

Consumatore rappresentativo: tale ipotesi assume che tutti gli individui presentino le medesime preferenze.

Contrazione (o stretta) monetaria: riduzione dell'offerta di moneta da parte della Banca centrale.

Controllo ottimo: controllo di un sistema complesso (come un sistema economico) operato attraverso modelli matematici.

Convergenza: tendenza dei paesi a basso reddito a crescere più velocemente dei paesi ricchi.

Correlazione: misura in cui due variabili si muovono congiuntamente. Se le due variabili si muovono nella stessa direzione (cioè aumentano o diminuiscono simultaneamente) la correlazione di definisce positiva. Se le variabili si muovono in direzioni opposte si ha una correlazione negativa.

Corsa agli sportelli: tentativo di prelevare i fondi depositati in banca, operato contemporaneamente dai correntisti a causa di crisi di panico e a sfiducia nella solvibilità dell'istituto bancario.

Costo di transazione: oneri che devono essere sostenuti per portare a termine una transazione di mercato. I costi di transazione comprendono i costi di stipulazione (sostenuti per portare a termine degli accordi) e i costi di monitoraggio (sostenuti per fare rispettare gli accordi assunti).

Costo fisso: costo che non varia al variare della quantità prodotta.

Costo marginale: costo generato dalla produzione di un'unità aggiuntiva di un bene.

Costo medio: costo di produzione per unità di prodotto.

Costo variabile: costo che varia al variare della quantità prodotta.

Costo-opportunità: costo connesso al mancato sfruttamento dell'opportunità più conveniente, cui si è rinunciato dopo avere selezionato un'opzione alternativa meno conveniente.

Credibilità: misura in cui gli individui e le imprese ritengono che un annuncio di politica economica sarà effettivamente realizzato da parte delle autorità preposte alla regolazione della stessa.

Credit crunch: restrizione improvvisa del credito da parte del sistema bancario.

Crescita bilanciata: teoria che sostiene la necessità di sviluppare, contemporaneamente, tutti i settori dell'economia, in modo appunto bilanciato.

Crescita smithiana: aumento nel tempo della produzione aggregata generata dall'aumento della divisione del lavoro.

Crescita: aumento nel tempo della produzione aggregata.

Curva dei contratti: curva che include tutte le allocazioni efficienti di due beni tra due consumatori o di due fattori produttivi tra due funzioni di produzione all'interno di una scatola di Edgeworth.

Curva di domanda: quantità di un bene che i consumatori sono disposti ad acquistare in funzione del prezzo.

Curva di Engels: quantità di un bene consumata in funzione del reddito.

Curva di indifferenza: rappresentazione grafica di tutte le combinazioni che generano lo stesso livello di utilità nei consumatori.

Curva di Laffer: curva che mostra la relazione tra gettito fiscale e aliquota d'imposta.

Curva di offerta: quantità di un bene che le imprese sono disposte a produrre in relazione al prezzo di mercato.

Curva di Phillips: curva che rappresenta la relazione tra disoccupazione e inflazione.

Dazi: tasse sull'importazione di beni esteri, orientate a limitare la domanda di prodotti esteri.

Decollo industriale (take off): stadio dello sviluppo economico durante il quale la struttura industriale di un paese sperimenta una dinamica e veloce crescita.

Deflazione: riduzione del livello generale dei prezzi. La deflazione è un fenomeno speculare all'*inflazione*.

Depressione: periodo di prolungata e profonda *recessione* economica.

Deprezzamento: diminuzione del valore di un *bene capitale* determinato dal suo utilizzo.

Dilemma del prigioniero: nella teoria dei giochi, situazione in cui due agenti otterrebbero maggiori benefici cooperando, ma sono razionalmente orientati ad optare per comportamenti non cooperativi.

Dinamica: effetti indotti dalla dimensione temporale sul movimento delle variabili economiche.

Disconomie di scala: si verificano quando i costi aumentano più che proporzionalmente rispetto all'aumentare della quantità prodotta.

Disinflazione: riduzione dell'*inflazione*.

Disoccupazione tecnologica: aumento della disoccupazione determinato dall'introduzione di nuove tecnologie.

Distretto industriale: agglomerazione territoriale di imprese che producono un dato bene, attraverso una divisione del lavoro sia orizzontale e che verticale.

Distruzione creatrice: processo indotto dall'innovazione tecnologica che distrugge posti di lavoro in settori in declino e crea nuovi posti di lavoro in settori in ascesa.

Durata media della disoccupazione: periodo di tempo durante il quale un lavoratore resta mediamente disoccupato in una data economia.

Economia pianificata: sistema economico nel quale lo Stato alloca i fattori produttivi e le risorse nazionali sulla base degli obiettivi prefissati dall'autorità centrale di pianificazione.

Economia sommersa: parte dell'attività economica di un paese che non viene rilevata nelle statistiche ufficiali, in quanto illegale o frutto dell'evasione fiscale.

Economie di diversificazione: risparmi derivanti dalla produzione congiunta di beni diversificati attraverso gli stessi fattori produttivi.

Economie di scala: risparmi generati dalla riduzione del *costo medio* unitario di produzione a seguito dell'aumento della quantità prodotta.

Economie postindustriali: sistemi economici nei quali l'incidenza del comparto industriale sul Pil è in costante declino.

Efficienza Paretiana: allocazione di beni tale per cui non è possibile, attraverso ulteriori riallocazioni, migliorare la condizione di qualcuno senza peggiorare la condizione di un altro.

Elasticità: misura della variazione percentuale di una variabile in seguito all'aumento dell'1% di un'altra variabile.

Equilibrio di Nash: nella teoria dei giochi, insieme di azioni e strategie tali per cui ciascun giocatore compie le scelte migliori, date le scelte operate dagli altri giocatori.

Equilibrio generale: situazione di equilibrio simultaneo nel mercato reale, monetario e del lavoro.

Equilibrio: condizione di uguaglianza tra domanda e offerta.

Equivalenza ricardiana: proposizione secondo cui né i disavanzi di bilancio né il debito pubblico hanno incidenza sull'attività economica.

Errore di previsione: differenza tra il valore effettivamente assunto da una variabile e le previsioni relative alla stessa.

Espansione fiscale: aumento della spesa pubblica o riduzione delle imposte che genera un disavanzo di bilancio.

Espansione monetaria: aumento dell'offerta di moneta.

Espansione: fase ciclica caratterizzata dalla crescita del Pil.

Esportazioni: acquisto di prodotti nazionali da parte del resto del mondo.

Esternalità: azione che genera effetti su altri soggetti, senza riflettersi sui prezzi di mercato.

Eurosclerosi: espressione che indica l'idea secondo cui l'Europa soffrirebbe di una eccessiva rigidità nel mercato del lavoro.

Federal Reserve Bank (Fed): Banca centrale degli Stati Uniti.

Fertilità della ricerca: misura in cui la spesa in ricerca e sviluppo genera nuova conoscenza.

Finanziamento con debito: finanziamento tramite prestito o attraverso l'emissione di titoli.

Fine tuning: politica macroeconomica che si pone di raggiungere esattamente l'obiettivo prefissato, attraverso l'uso congiunto della politica fiscale e monetaria.

First mover: imprenditore che effettua per primo gli investimenti necessari in impianti per entrare in un dato settore, acquisendo così un vantaggio competitivo fondamentale che gli consente di predominare il settore in questione nel lungo termine.

Fisiocrazia: teoria economica, affermata nel XVIII secolo in Francia, che sostiene la liberalizzazione degli scambi e la capacità del mercato di pervenire spontaneamente a una condizione di equilibrio.

Flusso: variabile espressa in quantità per unità di tempo.

Fordismo: sistema di organizzazione industriale della produzione basato sulla catena di montaggio e sulla standardizzazione dei prodotti, realizzati in aziende di grandi dimensioni.

Forza contrattuale: potere relativo di una parte coinvolta in una negoziazione o in una contesa.

Forza lavoro: somma delle persone occupate e di quelle in cerca di un'occupazione.

Free rider: un individuo che non contribuisce all'azione collettiva pur percependone i relativi benefici.

Frontiera delle possibilità produttive: curva che descrive le varie combinazioni di due beni che possono essere ottenute data una quantità fissa dei fattori produttivi.

Funzione di produzione: relazione tra la quantità prodotta e le quantità di fattori produttivi impiegati.

Gap tecnologico: differenziale nelle capacità tecnologiche dei diversi Stati.

Giocatori: nella teoria dei giochi i partecipanti a un *gioco*, siano essi individui, imprese, organizzazioni o Stati.

Gioco cooperativo: *gioco* in cui è possibile negoziare contratti vincolanti che permettono di concordare strategie concertate.

Gioco non cooperativi: *gioco* in cui non è possibile negoziare un contratto vincolante o farlo rispettare.

Gioco sequenziale: *gioco* in cui i *giocatori* assumono le decisioni sequenzialmente anziché simultaneamente.

Gioco: *interazione strategica* tra *giocatori*.

Gold standard: sistema monetario, vigente dal 1870 fino alla Prima Guerra Mondiale, nel quale ciascuno Stato fissa il valore della propria moneta in funzione della quantità di oro posseduta. Ogni valuta è liberamente convertibile in oro, mentre i tassi di cambio delle divise restano fissi.

Grado di sindacalizzazione: proporzione della forza lavoro iscritta al sindacato.

Grande Depressione: profonda depressione economica verificatasi negli anni Trenta del Novecento.

Guerra di attrito: si verificano quando entrambe le parti coinvolte in una disputa mantengono ferme le rispettive posizioni aspettando che l'avversario ceda.

Illusione monetaria: mancata percezione delle variazioni intervenute nel potere d'acquisto della *moneta*.

Importazioni: acquisto di prodotti esteri da parte dei consumatori nazionali.

Incoerenza temporale: nella teoria dei giochi l'espressione indica l'incentivo di un *giocatore* a deviare dal comportamento precedentemente annunciato dopo che l'altro *giocatore* ha effettuato la sua mossa.

Indicizzazione salariale: aumento automatico dei salari a seguito dell'aumento dei prezzi.

Industria: insieme di imprese che operano in un certo settore.

Inflazione: aumento generale del livello dei prezzi.

Integrazione orizzontale: strategia che mira a raggruppare le aziende che operano nel medesimo settore, o nel medesimo stadio del ciclo produttivo, al fine di coordinarne l'attività.

Integrazione verticale: forma di organizzazione della produzione che consente di realizzare l'intero ciclo produttivo all'interno di un'unica azienda, che controlla tutte le varie fasi del ciclo, dalla lavorazione delle materie prime fino alla commercializzazione del prodotto finito.

Interazione strategica: situazione in cui le azioni di un *giocatore* influenzano e sono a sua volta influenzate dalle azioni dell'altro *giocatore*.

Investimenti diretti esteri: acquisto di imprese esistenti o costituzione di nuove aziende da parte di investitori esteri.

Investimento: acquisto di *beni strumentali* da parte di imprese.

Iperinflazione: situazione determinata dalla crescita incontrollata della massa monetaria in circolazione, a seguito della quale la *moneta* perde gran parte del suo valore.

Isoquanto: curva che mostra tutte le possibili combinazioni di fattori produttivi che generano lo stesso livello di produzione.

Isteresi: dipendenza del valore di equilibrio di una variabile dal suo trend passato.

Just in time: sistema di governo del flusso logistico basato sulla regolazione della produzione in funzione delle fluttuazioni della domanda, al fine di minimizzare le scorte di magazzino.

Laissez-faire: espressione che indica l'assenza di ingerenze statali nella produzione e negli scambi di mercato.

Lavoratori scoraggiati: persone disoccupate che hanno rinunciato a cercare un nuovo impiego.

Legge di Okun: relazione tra crescita del Pil e variazione del tasso di disoccupazione.

Macroeconomia: studio delle variabili economiche aggregate.

Mappa di indifferenza: insieme di *curve di indifferenza* che descrivono le preferenze del consumatore per le diverse combinazioni di beni.

Massimizzazione del profitto: obiettivo principale dell'imprenditore che, in condizioni di concorrenza perfetta, viene raggiunto quando il costo marginale eguaglia il ricavo marginale.

Mercato concorrenziale: mercato nel quale sia i compratori che i venditori non hanno alcun potere d'influenzare il prezzo di equilibrio.

Mercato del lavoro duale: mercato del lavoro segmentato in un *mercato del lavoro primario* e uno *secondario*.

Mercato del lavoro primario: segmento superiore del mercato del lavoro che ingloba le occupazioni meglio retribuite, più qualificate e più stabili.

Mercato del lavoro secondario: segmento inferiore del mercato del lavoro che ingloba posti di lavoro non qualificati, scarsamente remunerati e instabili.

Mercato: insieme di compratori e venditori che interagiscono al fine di compiere delle transazioni.

Microeconomia: analisi della produzione e dei prezzi nei singoli mercati.

Mix di politica economica: raccordo tra politiche monetarie e politiche fiscali.

Moda passeggera: fase in cui gli investitori sono disposti a pagare di più del valore fondamentale di un titolo a causa di un effetto-moda o di un eccesso di ottimismo.

Modello di Cournot: modello oligopolistico in cui le imprese assumono come dati i livelli di produzione delle aziende concorrenti e stabiliscono simultaneamente il livello di produzione.

Modello: rappresentazione logico-matematiche, internamente coerente, utilizzata per analizzare e descrivere un dato fenomeno economico.

Monetarismo: teoria economica che enfatizza l'importanza della politica monetaria per influenzare il ciclo economico.

Monetizzazione del debito pubblico: riduzione del debito pubblico attuata mediante l'acquisto di grossi quantitativi di titoli da parte della Banca centrale. Per effetto di tali acquisti aumenta la

moneta circolante.

Monopolio bilaterale: mercato con un solo compratore e un solo venditore.

Monopolio naturale: settore industriale con economie di scala così elevate da far sì che il livello di produzione efficiente per un'unica impresa risulti sufficiente a soddisfare l'intera domanda di mercato.

Monopolio: mercato con un solo venditore.

Monopsonio: mercato con un solo compratore.

Moral hazard: si verifica quando un assicurato può modificare la probabilità che l'evento, oggetto di assicurazione, si verifichi.

Neoclassici: gruppo di economisti che interpretano il ciclo economico come l'effetto di shock in mercati perfettamente concorrenziali, con salari e prezzi perfettamente flessibili.

Neokeynesiani: gruppo di economisti che interpretano le fluttuazioni cicliche come conseguenza delle rigidità e delle imperfezioni dei mercati.

New Deal: insieme di interventi, implementati dall'amministrazione Roosevelt, per aiutare l'economia Usa a superare la *Grande Depressione*.

Oligopolio: mercato con un numero limitato di venditori.

Oligopsonio: mercato con un numero limitato di compratori.

Operazioni di mercato aperto: acquisto o vendita di titoli di Stato da parte della banca centrale, con l'obiettivo di espandere o ridurre l'offerta monetaria.

Paradosso del risparmio: risultato indotto dal tentativo degli individui di incrementare lo stock di risparmio che, per i suoi effetti depressivi sul consumo, causa una contrazione della produzione, lasciando così invariato il livello complessivo di risparmio.

Pil nominale: somma della quantità complessiva di beni e servizi finali prodotti in una data economia moltiplicati per il loro prezzo corrente.

Pil pro-capite: rapporto tra Pil e popolazione.

Pil reale: somma della quantità complessiva di beni e servizi finali prodotti in una data economia moltiplicati per il loro prezzo in un anno base.

Politica fiscale: politica governativa che si avvale degli strumenti della spesa pubblica e dell'imposizione fiscale, modificandone le grandezze per incidere sulla domanda aggregata o su altre variabili macroeconomiche.

Politica industriale: politica orientata a supportare e/o regolamentare dati settori dell'economia.

Politica dei redditi: politica che fissa per legge i salari o introduce controlli sui prezzi.

Potere di mercato: capacità di influenzare il prezzo di mercato da parte di un agente.

Prezzi predatori: prezzi praticati da un'azienda allo scopo di escludere concorrenti o potenziali entranti.

Prezzo di equilibrio: prezzo al quale la quantità offerta è esattamente eguale a quella domandata.

Price takers: impresa priva del potere di mercato necessario per influenzare il prezzo.

Principale: individuo che impiega uno o più agenti per conseguire i suoi obiettivi.

Privatizzazione: trasferimento a privati della proprietà di aziende pubbliche.

Problema principale-agente: problema che si presenta quando un agente, sfruttando l'*asimmetria informativa*, riduce l'utilità del *principale*.

Prodotto interno lordo (Pil): valore totale dei beni e servizi prodotti in uno Stato, in un dato

periodo di tempo, attraverso i fattori produttivi impiegati all'interno del paese.

Prodotto nazionale lordo (Pnl): valore totale dei beni e servizi prodotti in uno Stato, in un dato periodo di tempo, attraverso i fattori produttivi di proprietà dei residenti, investiti sia entro i confini nazionali che all'estero.

Produttività del lavoro: rapporto tra produzione e numero di lavoratori impiegati, riferito a un'industria o all'intero sistema economico.

Produzione di massa: produzione di una grande quantità di beni standardizzati.

Profitto economico: differenza tra ricavi e costi di un'impresa.

Programma di stabilizzazione: politica orientata a stabilizzare il quadro macroeconomico e, in particolare, il tasso d'inflazione.

Propensione marginale al consumo: effetto di un'unità aggiuntiva di reddito sul livello di consumo.

Propensione marginale al risparmio: effetto di un'unità aggiuntiva di reddito sul livello di risparmio.

Protezionismo: politica adottata da un governo per contrastare la concorrenza estera in dati settori industriali, al fine di sostenere o rafforzare le aziende nazionali.

Recessione: riduzione prolungata del Pil.

Reddito nazionale: reddito derivante dalla produzione di beni e servizi da parte dei residenti.

Reddito: flusso di entrate derivanti da lavoro, interessi, investimenti.

Rendimenti di scala costanti: si verificano quando raddoppiando i fattori produttivi impiegati anche la produzione raddoppia, in misura esattamente proporzionale.

Rendimenti di scala crescenti: si verificano quando raddoppiando i fattori produttivi impiegati la produzione aumenta più del doppio.

Rendimenti di scala decrescenti: si verificano quando raddoppiando i fattori produttivi impiegati la produzione aumenta in misura meno che proporzionale.

Retta di bilancio: combinazioni di beni che possono essere acquistate dato il reddito disponibile.

Ricavo marginale: variazioni dei ricavi derivante dalla produzione di un'unità addizionale di un dato bene.

Rigidità nel mercato del lavoro: limitazioni esogene (di ordine legislativo o istituzionale) alle possibilità delle imprese di adeguare il livello occupazionale in funzione delle esigenze produttive.

Rischio: possibilità che si verifichino diversi eventi incerti, quando è nota la probabilità che si verifichi ciascuno di essi.

Risorsa di proprietà comune: risorsa cui tutti gli individui hanno liberamente accesso.

Saggio marginale di sostituzione: ammontare di un bene che un individuo è disposto a cedere in cambio di una unità aggiuntiva di un altro.

Salari di efficienza: salari in corrispondenza dei quali i lavoratori svolgono la loro attività al massimo dell'efficienza e della produttività possibile.

Scatola di Edgeworth: grafico che mostra tutte le possibili allocazioni di due beni tra due individui o di due fattori produttivi tra due diversi processi di produzione.

Scelta razionale: decisione basata sulla simultanea valutazione di tutte le alternative disponibili e sulla selezione di quella che implica i maggiori benefici rispetto ai costi.

Selezione avversa: fallimento del mercato indotto dall'*asimmetria informativa*.

Sintesi neoclassica: prospettiva macroeconomica, sviluppatasi a metà del XX secolo, attraverso

l'integrazione del pensiero keynesiano con il pensiero ortodosso precedente.

Spesa pubblica: spesa per beni e servizi acquisiti dallo Stato, comprensiva delle retribuzioni dei dipendenti pubblici.

Spirale prezzi-salari: meccanismo in funzione del quale aumenti dei salari generano aumenti dei prezzi, che causano ulteriori incrementi salariali, decretando una spirale ascendente.

Stagflazione: combinazione tra stagnazione economica e elevata inflazione.

Stato della tecnologia: livello di sviluppo tecnologico raggiunto da un dato sistema economico.

Stato stazionario: situazione in cui produzione e reddito pro-capite restano costanti per un periodo indefinito, in assenza di progresso tecnico.

Strategia di maximin: in teoria dei giochi una strategia che massimizza il minimo guadagno possibile.

Strategia di mista: in teoria dei giochi una strategia che viene scelta in modo casuale, non razionale.

Strategia dominante: in teoria dei giochi una strategia ottimale che può essere attuata a prescindere dal comportamento dell'altro *giocatore*.

Supply side economics: corrente di pensiero che enfatizza la necessità di sostenere l'offerta, ad esempio attraverso tagli fiscali, con l'obiettivo di incentivare la produttività di individui ed imprese.

Svalutazione: aumento del tasso di cambio di una valuta.

Tasso di disoccupazione non infazionistico (o tasso di disoccupazione naturale o strutturale): tasso di disoccupazione in corrispondenza del quale l'inflazione non subisce variazioni né di segno positivo né negativo.

Tasso di disoccupazione: quota di disoccupati sul totale della forza lavoro.

Tasso di partecipazione: rapporto tra forza lavoro e popolazione totale.

Tasso di risparmio: quota di reddito risparmiato in una economia.

Tasso normale di crescita: tasso di crescita della produzione necessario per mantenere costante il tasso di disoccupazione.

Teoria della crescita endogena: teoria che analizza l'impatto del progresso tecnico sulla crescita.

Toyotismo: o *Toyota Production System*, è un modello di organizzazione industriale alternativo alla produzione di massa.

Utilità marginale: misura dell'aumento della soddisfazione del consumatore ricavato consumando una unità aggiuntiva di un dato bene.

Utilità: livello di soddisfazione che un individuo ottiene dal consumare un bene o da un'attività.

Valore atteso: valore medio di un insieme di eventi incerti.

Velocità di circolazione della moneta: rapporto tra reddito nominale e stock di moneta circolante.

Venture capital: apporto di capitale di rischio da parte di un investitore per sostenere l'avvio o la crescita di un'attività in settori ad alta tecnologia e ad alto potenziale di sviluppo.